

ADLER Entertainment e LEONE FILM GROUP

Presentano una Produzione



EQUALS

DIRETTO da
Drake Doremus

PRODOTTO da
Michael Schaefer, Michael Pruss, Ann Ruark, Jay Stern, Chip Diggins

SCRITTO da
Nathan Parker

CON
Kristen Stewart nel ruolo di Nia
Nicholas Hoult nel ruolo di Silas
E
Guy Pearce nel ruolo di Jonas
Jacki Weaver nel ruolo di Bess

Distribuzione
ADLER Entertainment

Uscita **4 agosto 2016**

Durata **100'**

UFFICIO STAMPA:

MariaTeresa Ugolini +39 335 7767096- press.mtugolini@gmail.com

Lucrezia Viti +39 348 2565827- lucreziaviti@presspress.it

Livia Delle Fratte +39 349 2233828- lviadellefratte@presspress.it

EQUALS

“Come sarà l’amore nel futuro?”

Drake Doremus, regista

Equals, diretto dal cineasta americano Drake Doremus, è un film emotivamente e visivamente potente, scritto da Nathan Parker e ispirato ad una storia di Doremus. Storia d’amore piena di sfumature, il film è ambientato in un ideale mondo del futuro dove gli esseri umani sono stati geneticamente modificati e privati delle emozioni nel tentativo di proteggere la società dalla guerra e dall’instabilità motivata dai desideri e dalle passioni che hanno distrutto le generazioni precedenti. Ma il tentativo di sopprimere i sentimenti non va sempre a buon fine e in alcuni individui le emozioni riemergono. Il Collettivo definisce questa malattia la Switched-On Syndrom (Sindrome dell’accensione) o SOS. E quando una crisi sanitaria mette a rischio la sopravvivenza della società, tutti coloro che mostrano i sintomi della SOS sono sottoposti a pesanti trattamenti farmacologici o inviati al Den, un centro correzionale dal quale nessuno è mai tornato.

Kristen Stewart e Nicholas Hoult sono Nia e Silas, gli sfortunati amanti del film che s’incontrano sul luogo di lavoro, la rivista scientifica, Atmos. Quando Silas comincia a mostrare i primi sintomi di SOS e sente un risveglio di emozioni, viene irresistibilmente attratto da Nia, che a sua volta tenta di nascondere la sua SOS. Ma più cercano di celare i loro sentimenti, maggiore diventa l’attrazione reciproca. Tuttavia, la felicità per la nuova e sconosciuta intimità, si accompagna alla paura di essere scoperti e mandati al Den. Con l’aiuto di un gruppo di sostegno formato da persone affette da SOS, Nia e Silas capiranno che la loro unica possibilità di salvezza è la fuga.

Il film è stato presentato in Concorso alla 72ma edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

LE ORIGINI DI *EQUALS*

Equals completa la trilogia di film d’amore di Drake Doremus composta dal film premiato al Sundance *Like Crazy* (2011) e *Breathe In* (2013). *Equals* inizia il suo viaggio verso il grande schermo con una domanda che Doremus ha rivolto al produttore Michael Pruss: "Come sarà l’amore in futuro, ... pensi che come esseri umani saremmo in grado di evolverci al punto da allontanarci dalla cosa che ci rende umani?"

Pruss, che è stato produttore esecutivo per la Dreamworks di Steven Spielberg, per la Paramount Pictures e per la Focus Features prima di entrare alla Scott Free, società di produzione di proprietà di Sir Ridley Scott, dove è vice presidente alla produzione e allo sviluppo, pur non trovando una risposta non è riuscito a togliersi dalla testa la domanda. "Avevamo già lavorato insieme per *Like Crazy* e *Breathe In* e per me *Equals* è un po’ il coronamento di un viaggio durante il quale abbiamo esplorato temi quali l’amore, l’identità e il bisogno umano di soddisfazione emotiva."

Pur ammettendo di non sapere cosa ci riserva il futuro, Pruss ha risposto a Doremus che in realtà conosceva un uomo che aveva vissuto nel futuro. Quell’uomo era Nathan Parker, autore del film apprezzato dalla critica *Moon*, diretto da Duncan Jones nel 2009.

Doremus e Parker si sono capiti immediatamente e hanno avviato una sorta di brainstorming per tentare di dare una risposta alla domanda, elaborare le idee che la stessa generava prima di arrivare all’idea di una società in cui gli esseri umani vengono

geneticamente modificati per privarli dei sentimenti in vista della costruzione di una società migliore. Nello sviluppare la storia, Parker si è sforzato di esaminare non solo gli aspetti positivi dell'amore, ma anche il dolore e le sofferenze che proviamo quando vogliamo molto bene a un'altra persona.

"Voleva che i due protagonisti, una volta scoperto l'amore, lo vivessero come una maledizione," commenta Parker. "Nia e Silas lo rifiutano, vorrebbero fuggire, lasciarselo alle spalle ma sono attratti l'uno dall'altra perché non riescono a resistere alla forza dell'amore."

Ci sono voluti poco meno di tre anni per passare dall'idea all'inizio delle riprese.

IL VIAGGIO DI *EQUALS* VERSO IL GRANDE SCHERMO

Mentre Doremus e Parker lavoravano alla sceneggiatura giorno e notte, Pruss e Scott Free si sono occupati di mettere insieme la produzione. Con la benedizione del direttore della produzione della Scott Free Michael Schaefer, il progetto è riuscito a suscitare l'interesse di un gruppo di pesi massimi dell'industria cinematografica e grazie a loro la produzione del film è letteralmente decollata. Presentare il progetto a Ridley Scott è stato fondamentale per la realizzazione di *Equals*.

Racconta Pruss: "Avere Ridley Scott come produttore del film è stato non solo cruciale ma anche fonte di ispirazione per tutti noi. Naturalmente Ridley ha una certa dimestichezza con la fantascienza e credo che la sua impronta si senta chiaramente."

Ann Ruark, Jay Stern e Chip Diggins di Route One, che hanno finanziato il film, hanno messo la loro esperienza a servizio del film accanto ai produttori esecutivi Ridley Scott, Russell Levine, Lee Jae Woo, e Choi Pyung Ho.

La produttrice newyorchese Ann Ruark ha alle spalle importanti collaborazioni con registi di grande talento tra cui Pohlada (*Love and Mercy*), Alejandro Gonzalez Inarritu (*Beautiful, Babel*), e Sam Mendes (*Revolutionary Road*). Commenta Ruark: "Il progetto offriva tantissime opportunità interessanti perché ci ha permesso di ripensare in maniera diversa a come girare un film ambientato nel futuro, utilizzando un'architettura meravigliosa e degli ambienti unici piuttosto che ricorrere agli effetti speciali."

Le riprese sono iniziate il 4 agosto 2014 in Giappone; successivamente la produzione si è spostata a Singapore per tre settimane dove le riprese si sono concluse il 26 settembre.

Chip Diggins è stato in passato a capo della produzione per la Walt Disney Company ed è stato fondatore e partner di Route One Films, la società di produzione della quale conserva ancora una quota minoritaria. "Sono molto orgoglioso di aver dato il mio modesto contributo al film perché pur essendo un film commerciale ha notevoli ambizioni artistiche. E' un film capace di attrarre un pubblico molto vario e sono certo che nessuno resterà deluso," conclude Diggins.

Anche Jay Stern è uno dei co-fondatori di Route One Films e oggi gestisce la società di produzione Boone Entertainment ed è stato uno dei pezzi grossi della New Line Cinema.

"Quando ho letto la sceneggiatura sono rimasto molto colpito," racconta. "Ho pensato che esprimesse in maniera profonda l'importanza della connessione tra esseri umani. Drake ha un grande talento nel descrivere le sfumature e i dettagli dell'amore romantico. Credo che sia la persona migliore per catturare gli aspetti reali dell'intimità nel mondo del futuro da lui creato."

Il film è stato venduto all'estero dalla Mister Smith Entertainment, che lo ha presentato ai potenziali distributori al Cannes Film Market del 2014. UTA Independent Film Group si è occupato del finanziamento del progetto e della vendita dei diritti in Nord America.

PRIMO TRA GLI *EQUALS*

Drake Doremus, vincitore del premio della giuria al Sundance con il film *Like Crazy*, era deciso a sperimentare un genere per lui nuovo per crescere come cineasta. Scegliere un film di fantascienza è stata una mossa audace e realizzare una storia d'amore in un mondo in cui l'amore non esiste è stato ancora più coraggioso.

"Per me il film parla di rapporti a lungo termine, di cosa vuol dire innamorarsi, di come affrontare i cambiamenti di un rapporto e soprattutto dell'importanza di ricordare, una volta giunto alla fine del viaggio, cosa sentivi all'inizio e perché hai deciso di intrecciare una relazione," racconta Doremus. "Il film parla del tentativo di tenere in vita l'amore malgrado i cambiamenti e le modifiche che l'amore subisce fino a diventare qualcosa di diverso. E' un argomento che mi affascina e per questo volevo descriverlo sullo schermo."

Doremus ha dedicato molto tempo alle prove per creare la giusta sintonia, intimità e fiducia tra gli attori e tra gli attori e il resto della troupe e ha usato molto quello che è diventato un suo tratto caratteristico, vale a dire tanti primi piani per le scene più intime e più espressive della storia. *Equals* rappresenta un deciso passo in avanti in termini di ambizione per Doremus, che si è trovato lavorare su una sceneggiatura scritta da un altro.

"E' stato difficile immaginare la monotonia ma anche l'apertura mentale e l'intelligenza dei personaggi. Abbiamo lavorato con tutti gli attori per trovare il tono giusto, perché i protagonisti di *'Equals'* sono sensibili agli stimoli intellettuali visto che non sono dei robot. Quello che gli manca sono l'emotività e l'empatia. Trovare il tono giusto è stato difficile ma è la prima cosa alla quale abbiamo lavorato durante le prove," spiega Doremus.

Doremus e gli attori principali hanno trascorso una settimana a Tokyo per fare esercizi di recitazione che gli permettessero di calarsi al meglio nei rispettivi personaggi e di trovarsi a proprio agio con gli altri attori per compiere insieme il loro viaggio."

LA SCELTA DEGLI ATTORI DI *EQUALS*

Poiché Silas e Nia sono presenti praticamente in ogni scena del film, era necessario scegliere due giovani attori capaci di esprimere tutte le sfumature di una sceneggiatura molto impegnativa. Ma per Doremus questa era una cosa normale visto che aveva già dimostrato la capacità di tirare fuori il meglio dagli attori nei suoi due primi film d'amore. Sia in *Like Crazy* sia in *Breathe In*, Felicity Jones ha regalato al pubblico un'interpretazione magistrale mentre la vincitrice dell'Oscar Jennifer Lawrence ha brillato come una stella nel cameo di *Like Crazy*. Ma questa volta la parte della protagonista è andata a un altro astro nascente del cinema, Kristen Stewart.

"Ho visto solo una manciata di attrici per questo ruolo e quando ho incontrato Kristen è stato immediatamente evidente che era disposta a dare l'anima per questa parte. Ho pensato che avesse la maturità emotiva e il talento necessari per la parte," commenta Doremus. "E' stato elettrizzante osservarla recitare e diventare a poco a poco Nia."

Per quanto riguarda Silas, Doremus aveva pensato a Nicholas Hoult sin dall'inizio. Doremus aveva incontrato Hoult qualche anno prima e il personaggio di Silas è stato creato pensando a lui. Nathan Parker conferma di aver scritto la parte di Silas per Nicolas Hoult.

Osserva Doremus: "E' raro trovare degli attori che aggiungono valore a un film ma che al contempo sono giusti per la parte, e Nick e Kristen sono due attori di questo tipo. Mi ritengo fortunato di averli avuti entrambi."

Hoult, da parte sua, è stato immediatamente attratto dalla sceneggiatura e dall'ambientazione nel futuro. "Drake ha un tocco magnifico che ha già espresso nei suoi film precedenti e che lo rende uno dei registi più interessanti del momento. Mi riferisco soprattutto alla maniera in cui taglia e monta le scene e a come riesce a tirare fuori il meglio dagli attori. Riesce a farti fare tutto quello di cui il film ha bisogno senza che sembri una "recitazione" ma rendendo il tutto vero e credibile. Inoltre, mi ha messo sempre a mio agio."

Sia per Hoult (*X-Men*) sia per Stewart (la saga di *Twilight*), due veterani delle saghe cinematografiche internazionali, *Equals* ha rappresentato una vera sfida e un netto cambiamento di passo rispetto ai mutanti e ai vampiri con i quali avevano interagito in passato.

Il produttore Chip Diggins aggiunge: "Kristen e Nick hanno fatto una cosa che pochi attori sono disposti a fare: dopo aver interpretato delle saghe cinematografiche di grandissimo successo, hanno deciso di mettersi alla prova con un qualcosa di molto diverso e una sceneggiatura interessante. E non tutti gli attori lo avrebbero fatto. E questo era il film perfetto per provare a percorrere una nuova strada perché pur avendo un carattere commerciale ha anche notevoli aspirazioni artistiche."

Nei film precedenti Hoult non aveva mai fatto prove e da questo punto di vista il set di *Equals* è stato una novità. "Ci siamo ritrovati in una stanza e siamo stati noi stessi per una settimana, senza mai toccare la sceneggiatura," osserva Hoult. "Durante le prove abbiamo appena accennato gli argomenti del film, e abbiamo essenzialmente parlato della vita, delle nostre esperienze e alla fine siamo arrivati a conoscerci molto bene, e a sentirci a nostro agio e al sicuro."

Anche per Stewart si è trattato di un'immersione in un mondo totalmente nuovo e racconta di essersi divertita molto nell'abbandonarsi alla maniera di lavorare di Doremus. "Il suo obiettivo è non avere aspettative e cercare di far sì che ognuno di noi usasse la paura in maniera produttiva," spiega Stewart. "La sua preparazione e la sua maniera di lavorare sono una cosa a parte. Se pensi di dover imparare le battute a memoria e arrivare sul set pronta a ripeterle a pappagallo, non hai capito nulla della maniera di lavorare di Drake."

Doremus dice che sia Hoult sia Stewart hanno capito immediatamente i rispettivi ruoli e il suo metodo di lavorazione. "Si sono gettati anima e corpo nella parte e si sono abbandonati all'improvvisazione e al processo creativo," racconta il regista. "Non avevano mai fatto nulla di simile e quindi per loro si è trattato di una novità. Alla fine si sono letteralmente calati nei rispettivi ruoli."

La magica alchimia che si è creata tra Hoult e Stewart è la prova del talento degli attori e del duro lavoro fatto durante le prove quando i due attori si sedevano l'uno davanti all'altra e si dicevano "ciao" per un'ora. "Alla fine di questo processo, ti ritrovi calato in una bolla di onestà," racconta Stewart. "Per un motivo a me sconosciuto, quell'esercizio fatto durante le prove ci è servito per stabilire la maniera di rivolgerci l'una all'altro. Capivo

immediatamente quando stava mentendo, e lui sapeva quando ero io a mentire. Ed è un qualcosa che ti fa paura perché ti senti "nudo e vulnerabile."

Hoult racconta: "Kristen è molto intelligente e la sua comprensione e la sua passione sono incredibili da vedere. E' stato elettrizzante perché non riuscivo a capire tutto quello che succedeva ma una volta che lei arrivava sul set le cose mi apparivano in tutta la loro chiarezza."

Doremus racconta che all'inizio Kristen ha avuto qualche perplessità e timore nell'accettare il ruolo. "La parabola del suo personaggio è piuttosto complessa ma credo che dopo il primo giorno di prove si sia sentita pronta ad accettare la sfida e ad andare fino in fondo."

Stewart racconta che Doremus fa semplicemente quello che tante persone desiderano fare: "concedere la libertà di scoprirsi".

Hoult dice: "E' la prima volta che Drake lavora su una sceneggiatura scritta e per noi è stata una fortuna perché avevamo qualcosa alla quale fare riferimento; a volte quello che era scritto sulla pagina corrispondeva esattamente ai desideri del regista ma altre volte era lui a dirci di andare avanti e vedere cosa sarebbe successo. Con Kristen come co-protagonista, è stata una cosa molto facile da fare perché lei è in grado di andare ovunque sia necessario e riesce a essere molto onesta."

Lo sceneggiatore Nathan Parker racconta che guardare Hoult e Stewart dare vita al mondo da lui creato sul set giapponese è stato "elettrizzante".

Doremus si è assicurato la presenza di Guy Pearce per un ruolo piccolo ma fondamentale. Pearce, protagonista maschile del film di Doremus, *Breathe In*, interpreta il ruolo di Jonas, un uomo affetto anche lui da SOS, che incontra Silas e lo inserisce nel gruppo di sostegno formato da persone affette dalla stessa sindrome e che s'incontrano in un luogo segreto per parlare dei loro sentimenti.

Doremus ha anche scritturato l'attrice australiana Jacki Weaver (*Animal Kingdom*) per un altro ruolo piccolo ma essenziale, quello di Bess, la dottoressa che soffre di SOS ma che lo nasconde ai suoi colleghi. Bess lavora al "Den", l'istituto sanitario di correzione dove i malati all'ultimo stadio vanno a morire, e ha visto tanta sofferenza.

Doremus descrive il ruolo di Pearce in *Equals* con queste parole: "È un po' come il frate di *Romeo e Giulietta*."

Per il regista, Pearce è un camaleonte che riesce ad adattarsi a qualunque mondo e a qualunque storia.

"Pearce generalmente interpreta personaggi freddi e quindi è stato elettrizzante osservarlo interpretare un personaggio caloroso, aperto e generoso in *Equals*," racconta Doremus. "Jonas ha vissuto quello che Silas sta vivendo ora, e quindi è in grado di aiutarlo ad intraprendere questo viaggio e alla fine si sacrifica parecchio."

Parker confessa di essersi ispirato a un altro personaggio di *Giulietta e Romeo*, la balia, per il personaggio interpretato dalla Weaver. Bess, che inizialmente è scettica ed è convinta che sia necessario nascondere la propria infermità, si lascia conquistare dalla passione e dall'amore di Nia. "Così come Jonas è una sorta di specchio di Silas, Bess è lo specchio di Nia," spiega Doremus. "Alla fine, apre il suo cuore ed è un cambiamento bellissimo per il personaggio di Jacky."

Weaver ritiene che tutte le storie belle sono in fondo delle storie d'amore, che si tratti di amore platonico, di amore intellettuale e di amore erotico.

"*Equals* è una storia d'amore," dice semplicemente l'attrice. "Contiene tante idee filosofiche serie così come suspense, emozioni e una tenera storia d'amore, non solo tra i due innamorati, ma anche l'amore per l'umanità e l'amore verso gli altri. C'è una certa gentilezza in questa storia che è molto altruista e che dice tanto sullo spirito umano."

L'arrivo sul set di Pearce e Weaver ha avuto un effetto estremamente positivo e galvanizzante sulla produzione. "Guy Pearce e Jacki Weaver sono brillanti. Hanno il tipico atteggiamento distaccato e rilassato degli Australiani e sanno cosa fanno," dice Hoult. "Sono cordiali e affettuosi."

Stewart dice: "La gente dice spesso - e sembra un luogo comune - che quando si gira un film, il set diventa una specie di famiglia. Devo dire che in questo caso abbiamo avuto veramente la sensazione di avere il sostegno di tutti, e questa sensazione ha cancellato tutte le paure e ci ha molto motivati."

LE LOCATION DI *EQUALS*

L'aspetto, le ambientazioni e il sapore futuristico del film sono importanti tanto quanto gli attori; grazie alla toccante e meravigliosa colonna sonora di Sascha Ring e Dustin O'Halloran, il film resterà moderno e attuale per le generazioni a venire.

"L'idea era creare una tavolozza minimalista, di tipo zen per raccontare una storia d'amore ambientata in un mondo iper funzionale," osserva Doremus. "Siamo nel futuro, ma è un futuro realistico e credibile. Non è datato, è molto classico e semplice. L'idea è che tra venti o trenta anni il film non sembrerà sorpassato, e non c'è nulla che lo legghi al 2015. Inoltre al centro del film c'è la storia d'amore e non il mondo del futuro nel quale è ambientata. In alcuni film di fantascienza, il tema centrale del film è il mondo del futuro."

Per ottenere questo effetto, il regista e i produttori sono andati a Singapore e in Giappone, paesi ideali per ricreare un mondo utopico e futurista senza le risorse di un grosso studio.

"Desideravamo un'architettura che non risentisse del nostro mondo ma che comunque fosse molto ancorata alla realtà in maniera da tranquillizzare tutti e tenerli produttivi e concentrati sulle cose che contano invece che sui sentimenti forti come odio, avidità e amore" osserva Doremus.

La produttrice Ann Ruark racconta che molti di coloro che hanno letto la sceneggiatura hanno pensato che avrebbero lavorato prevalentemente con il "green screen", facendo poi la maggior parte del lavoro in fase di post produzione, ma lei la pensava diversamente.

"Prima di iniziare i sopralluoghi ci siamo chiesti da dove cominciare. Sapevo che in Giappone ci sono tanti esempi di meravigliosa architettura minimalista che sembravano incarnare alla perfezione il mondo che Drake aveva immaginato, ma che non era mai stato né fotografato né visto in nessun film internazionale," racconta Ruark.

I realizzatori erano particolarmente interessati alle opere dell'architetto minimalista Tadao Ando. "Se guardate gli edifici di Ando, capirete perché il Giappone si adatta perfettamente al mondo di *Equals*, osserva lo scenografo Tino Schaedler. "Tutti i suoi edifici sorgono in zone lussureggianti, nessuno si trova in un contesto urbano ed era la cosa della quale avevamo

bisogno per raccontare la nostra storia. Volevamo trasmettere la sensazione di una sorta di città giardino dove tutto è immerso nella natura, con parchi e giardini ovunque,"

Schaedler, originario di Berlino e con una formazione da architetto, descrive il look del film in questi termini: "un mondo molto razionale e minimale, molto geometrico."

"Quando ero studente di architettura ero un grosso ammiratore di Tadao Ando, che probabilmente è il più famoso architetto vivente del Giappone," commenta Schaedler. "Il suo poetico uso del cemento mi ha sempre attratto. I sopralluoghi presso i suoi edifici che avevo visto solo nei libri sono stati un'esperienza unica. E considerato che quegli edifici sono stati una grande ispirazione per il film sono felice di averli usati."

La produzione ha scelto varie location in giro per il Giappone, da Tokyo fino al sud di Osaka, e anche sulla costa settentrionale. Ha utilizzato il centro congressi di Awaji, un'isola nella baia di Osaka, epicentro del terremoto di Kobe del 1995 e l'edificio di Tadao Ando presso il Sayamaike Museum fuori Osaka.

"Il Sayamaike Museum di Tadao Ando incarna sotto molti punti di vista la società di *Equals*, perché molte persone avrebbero immaginato il Den come un luogo tetro, scuro, respingente mentre Drake ha scelto un luogo bello, chiaro e tranquillo per ospitare il Den, che è il posto in cui le persone vanno a morire, il che la dice lunga sul concetto di compassione del Collettivo," osserva Ruark. "L'interazione con l'architettura minimalista in un mondo lussureggiante era molto importante per Drake. L'architettura giapponese ha delle rifiniture molto eleganti e quando abbiamo guardato le foto è apparso chiaro che si trattava del futuro, di una società utopistica."

L'altra componente è Singapore, che ha fornito la vegetazione lussureggiante, le infrastrutture per il lavoro in studio e per la costruzione dei set.

"Quando abbiamo capito che avremmo potuto girare negli edifici di Tadao Ando, abbiamo trasformato l'intero look del film per renderlo più coeso e minimalista," racconta Schaedler.

L'assenza nel film dei normali punti di riferimento urbani aiuta a proiettare lo spettatore nel futuro. "Generalmente quando ti trovi in città, le vie sono dominate dalle auto e dai negozi mentre nel mondo di *Equals* non c'è nulla di tutto questo," fa notare Schaedler. "E' stato fantastico spostare il nostro punto di vista e la domanda che ci siamo posti è stata: come possiamo renderlo il più bello possibile? Inserire la città nel paesaggio naturale è stato parte di questo processo."

Chip Diggins spera che *Equals* diventi un "must" per tutti, soprattutto per coloro che hanno un certo interesse per l'architettura giapponese. "*Equals* si muove nel terreno dell'architettura vista come una forma d'arte ma anche come rappresentazione delle emozioni più profonde. La cosa più spettacolare è che i realizzatori hanno utilizzato cose che esistono a Singapore e in Giappone ma sono riusciti a renderle ancora più potenti e efficaci grazie al lavoro della macchina da presa che riesce a conferire una certa individualità a ogni opera di architettura che diventa un altro personaggio del film."

Aggiunge il produttore Michael Pruss: "Sono convinto che l'unico luogo in cui avremmo potuto realizzare questo film è il Giappone perché per certi versi lì sembra già di essere nel futuro soprattutto per quanto riguarda l'architettura e gli edifici."

IL LOOK PER *EQUALS*

Anche gli interni svolgono un ruolo fondamentale nel film e diventano un altro personaggio. Tino Schaedler ha dedicato molto tempo a disegnare l'interno dell'appartamento. Cubo bianco elegante e minimale, la stanza contiene tutto ciò che serve. Quindi quando Silas ha bisogno di dormire, ecco che dal muro esce una sorta di modulo-letto. Quando decide di mangiare, ecco emergere il modulo-cucina. E tutto questo avviene in una scatola, dotata di una finestra gigantesca dalla quale si gode una meravigliosa vista sulla città.

"Abbiamo concepito l'appartamento in questa maniera perché ci interessava mostrare Silas che entra in una specie di scatola vuota. Nella sceneggiatura, si parla di una stanza che somiglia molto ad una camera d'albergo, molto impersonale e abbiamo deciso di spingerci ancora oltre e mostrare una stanza completamente vuota," racconta Schaedler. "Non ci sono oggetti personali. E' uno spazio molto razionale e programmato in maniera tale che basta spingere un bottone per far uscire un divano. Questo ti permette di avere un appartamento molto piccolo e funzionale, senza sprechi."

I realizzatori hanno utilizzato una tecnica di proiezione oggi quasi in disuso, per creare un paesaggio immaginario della meravigliosa città ellittica.

Usando tre proiettori giganti sistemati all'interno del set, l'immagine è stata proiettata su uno schermo colossale che misurava 20 metri x 10 situato immediatamente fuori dal set. Si è trattato di una sfida tecnica e di un'illusione ottica ma nelle scene montate funziona benissimo.

Tanto tempo è stato anche dedicato per disegnare il treno superveloce del film, un altro elemento di ispirazione giapponese per un mondo in cui non ci sono automobili. Anche il treno che conduce in una zona deserta alla periferia del mondo di *Equals* è stato realizzato apportando una piccola variazione al metodo di cui sopra, dotando il set di finestre enormi sulle quali proiettare le immagini della campagna che scorre all'esterno.

Tutti i passeggeri a bordo del treno guardano uno schermo, che è situato o davanti a loro o sui finestrini, e gli schermi servono anche per la trasmissione dei dati digitali. "Essendo privi di emozioni, quando salgono sul treno i passeggeri sono più interessati agli schermi che alla socializzazione. E quindi era sensato sistemare le poltrone davanti agli schermi."

Nel mondo utopico di *Equals* non ci sono automobili e gli esseri umani non hanno né telefoni cellulari né tablet. "Invece di dotarli di telefonini e tablet all'avanguardia, abbiamo deciso di integrare tutto negli edifici o sul treno ogni volta che è stato possibile, cosicché gli 'Equals' potessero andare in giro senza portare nulla addosso," osserva Schaedler.

La collega scenografa Katie Byron, che aveva già collaborato con Doremus per tutti i suoi film precedenti racconta che una delle maggiori difficoltà di *Equals* è stata creare un mondo in cui il posto di lavoro dei personaggi fosse totalmente diverso da qualunque altro luogo di lavoro visto finora.

"Una delle cose che volevamo evitare era un mondo tipo quello di *Minority Report* dove si fa tutto sfiorando uno schermo con le dita. E quindi abbiamo avuto l'idea di far utilizzare ai personaggi interpretati da Stewart, Hoult e compagnia delle penne-digitali," osserva Byron.

La costumista Abby O'Sullivan usa queste parole per descrivere il processo creativo alla base del look degli abitanti di questo mondo utopico: "Abbiamo realizzato dei costumi che sono al tempo stesso funzionali ma anche eleganti, senza fronzoli e per certi versi leggermente asessuati. Uomini e donne indossano gli stessi costumi, l'unica differenza è come aderiscono al corpo."

"Ho personalizzato i costumi attraverso l'uso dei tessuti. Per esempio, i costumi di Kristen e Nick sono leggermente diversi per quanto riguarda i tessuti e la consistenza," commenta O'Sullivan. "La bellezza di avere un costume personalizzato per ogni personaggio è che puoi giocare con i tessuti, le consistenze, le sfumature di colore, il tutto nell'ambito di una tavolozza molto limitata per sottolineare l'individualità dei personaggi. Per quanto mi riguarda, l'esistenza di limiti aumenta la mia creatività. Quando posso operare all'interno di un universo complesso, non è altrettanto divertente."

BIOGRAFIE DEGLI ATTORI

NICHOLAS HOULT/SILAS

Indicato da Variety nel 2010 tra i "10 attori da tenere d'occhio", Nicholas Hoult è diventato famoso presso il grande pubblico soprattutto per l'interpretazione della popolarissima serie televisiva inglese *Skins* e per il suo debutto cinematografico a soli 11 anni nel film *About a Boy-Un ragazzo* accanto a Hugh Grant; nel film Hoult era Marcus Brewer, un ragazzino disposto a fare qualunque cosa per rendere felice la mamma, depressa cronica, nonostante il dolore e le sofferenze.

Di recente Hoult ha interpretato Nux nel film di George Miller *Mad Max: Fury Road* accanto a Charlize Theron e Tom Hardy. Distribuito dalla Warner Bros., il film è uscito nelle sale il 15 maggio, 2015. *Mad Max: Fury Road* è il quarto capitolo della popolare saga di *Mad Max*. Ha interpretato inoltre *X-Men: Giorni di un futuro passato* dove ha ripreso il ruolo di Hank McCoy. Il film racconta il viaggio nel tempo degli X-Men che tentano di cambiare il corso della storia per proteggere gli uomini e i mutanti. La Fox ha distribuito il film il 23 maggio, 2014. Le riprese di *X-Men: Apocalypse* inizieranno quest'anno e Hoult tornerà a interpretare McCoy.

Ricordiamo anche l'interpretazione di *Young Ones* diretto da Jake Paltrow e interpretato anche da Elle Fanning e Michael Shannon, un film presentato al Festival di Sundance nel 2014.

Tra breve lo vedremo accanto a Felicity Jones e Anthony Hopkins nel film diretto da Eran Creevy, *Collide (Autobahn)* dove Hoult interpreta un uomo che si lascia coinvolgere da una banda di trafficanti di droga come autista e si ritrova a fuggire sulle autostrade super veloci di Monaco. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Dark Places*, diretto da Gilles Paquet-Brenner e interpretato da Charlize Theron e Chloe Grace Moretz; il film segue le vicende di una donna sopravvissuta all'uccisione della sua famiglia quando era bambina e che è costretta a fare i conti con gli eventi di quel fatidico giorno per colpa di una società segreta ossessionata dai crimini più efferati.

Hoult ha di recente terminato le riprese del film diretto da Owen Harris *Kill Your Friends* interpretato anche da James Corden, Craig Roberts e Tom Riley. Il film segue le vicende di un uomo che si sta facendo strada nel mondo della musica e che è sempre alla ricerca del prossimo disco di successo. Il film è tratto dal primo romanzo di John Niven e verrà presentato nel 2015 al Festival di Toronto. Nel 2013, Hoult ha interpretato lo zombie R nel film *Warm Bodies* distribuito da Summit e uscito nelle sale il 1 febbraio 2013. Diretto da Jonathan Levine, il film è interpretato anche da Dave Franco, Teresa Palmer e Analeigh Tipton e segue le vicende di uno zombie che è attratto dalla fidanzata di una delle sue vittime. Tra gli altri suoi film, ricordiamo anche *Il cacciatore di giganti* di Bryan Singer, uscito il 1 marzo 2013 e interpretato anche da Ewan McGregor, Bill Nighy e Stanley Tucci. Nel film, una favola moderna nella quale la duratura pace tra uomini e giganti viene messa in pericolo da un giovane agricoltore che decide di guidare una spedizione nel regno dei giganti nella speranza di salvare una principessa rapita, Hoult interpreta Jack. Nel 2011, Hoult ha recitato nel film di Matthew Vaughn *X-Men: L'inizio* per la Fox, accanto a James McAvoy, Michael Fassbender, Rose Byrne, Kevin Bacon e Oliver Platt. Nel film che ha riportato gli spettatori all'epoca in cui il Professor X e Magneto erano alleati e avevano appena scoperto i loro poteri, Hoult era il giovane Hank McCoy. Nel 2009, lo abbiamo visto nel debutto alla regia di Tom Ford, *A Single Man* accanto a Colin Firth e Julianne Moore, prodotto dalla Weinstein Company. Nel film, Hoult interpreta Kenny Potter, uno studente che impedisce al professore interpretato da Colin Firth di suicidarsi dopo la morte del suo compagno.

Nel 2010, ha interpretato *Scontro tra titani* accanto a Sam Worthington, Ralph Fiennes e Liam Neeson per la Warner Bros. Nel 2009, Nicholas ha debuttato sui palcoscenici del West

End con *New Boy* adattato e diretto da Russell Labey e la sua interpretazione ha ricevuto critiche entusiastiche.

Nel 2007, Hoult è stato il protagonista, David Philips, del film per la televisione di Julie Anne Robinson *Coming Down The Mountain*. Il film è tratto da un'opera dello scrittore Mark Haddon e parla di due fratelli adolescenti, uno dei quali è affetto dalla sindrome di Down.

Nel 2006, Hoult ha interpretato *Kidulthood* diretto da Menhaj Huda e distribuito da Image Entertainment. Nel 2005, lo abbiamo visto nel film di Richard E. Grant *Wah-Wah* accanto a Gabriel Byrne e Emily Watson, ambientato alla fine degli anni 1960 all'epoca in cui lo Swaziland stava per ottenere l'indipendenza dalla Gran Bretagna. Nello stesso anno, Hoult ha interpretato il film di Gore Verbinski *The Weather Man-L'uomo delle previsioni* con Nicholas Cage, Michael Caine e Hope Davis, la storia di un metereologo di una televisione locale con una carriera di successo e una vita personale infelice.

KRISTEN STEWART/NIA

Kristen Stewart è una delle giovani attrici più richieste e di maggior talento di Hollywood. Di recente è diventata la prima attrice americana a vincere un César come migliore attrice non protagonista per l'interpretazione del film diretto da Olivier Assayas *Sils Maria*, nel quale ha recitato accanto a Juliette Binoche. Stewart è attualmente impegnata nella lavorazione di due film: il nuovo progetto ancora senza titolo di *Woody Allen* nel quale reciterà accanto a Jesse Eisenberg; e il film di Olivier Assayas *Personal Shopper*. Di recente ha terminato le riprese di *Untitled Kelly Reichard Project* e del film drammatico di guerra diretto da Ang Lee *Billy Lynn's Long Halftime Walk*. Tra i suoi film più recenti ricordiamo *Still Alice* accanto all'attrice premiata con l'Oscar, Julianne Moore; ricordiamo anche il film diretto da Tim Blake Nelson, *Anesthesia*, presentato al Tribeca Film Festival del 2015 e Camp X-Ray. Stewart ha interpretato "Bella Swan" nella saga di successo *Twilight*, che ha incassato più di 3,3 miliardi di dollari in tutto il mondo e che comprende 5 film. Inoltre ha interpretato il film campione d'incassi della Universal, *Biancaneve e il cacciatore* e l'adattamento cinematografico diretto da Walter Salles del libro di Jack Kerouac, *On The Road*. Diventata famosa presso il grande pubblico nel 2002 con l'avvincente interpretazione accanto a Jodie Foster del film *Panic Room*, la carriera di Stewart non ha conosciuto battute d'arresto e ha raggiunto un traguardo importante quando è balzata in testa alla classifica di Forbes nella lista delle attrici più pagate del 2012. Nel corso della sua carriera, Kristen ha interpretato una serie di film molto diversi tra di loro tra cui: *Adventureland*, *Into the Wild*, *The Runaways*, *Welcome to the Rileys*, *The Cake Eaters* per la regia di Mary Stuart Masterson, *The Yellow Handkerchief* accanto a William Hurt, *Disastro a Hollywood*, *In The Land of Women*, *The Messengers*, *Zathura*, *Speak*, *Fierce People*, *Catch That Kid*, *Undertow*, *Cold Creek Manor* e *La sicurezza degli oggetti*. Stewart vive a Los Angeles.

GUY PEARCE/JONAS

Nato in Inghilterra, Guy Pearce si è trasferito con la famiglia in Australia quando aveva 7 anni. Ha frequentato il Geelong College e ha fatto parte della GSODA Junior Players, la più importante compagnia teatrale giovanile del paese. Pearce ha iniziato a calcare le scene sin da piccolo ed è passato alla televisione quando è stato scelto per interpretare la soap opera australiana *Neighbours* nel 1985. Restando al piccolo schermo Pearce ha interpretato anche le serie *Home and Away* e *Snowy River*. Il regista/produttore/sceneggiatore Frank Howson lo ha scelto per interpretare tre dei suoi film tra cui *Hunting*, nel 1991, che è stato presentato a Cannes. Il primo ruolo importante è arrivato nel 1994 quando si è calato nei panni di una drag queen nel film *Priscilla, la regina del deserto*, e successivamente ha recitato in tanti importanti film americani, tra cui *L.A. Confidential*, *Ravenous*, *Regole d'onore*, *Memento*, *MonteCristo* e *The Time Machine*. Pearce ha continuato a recitare in film australiani come *The Hard Word* (2002) e il film acclamato dalla critica *La proposta* (2005).

Pearce si è calato nei panni dell'artista pop Andy Warhol nel film del 2006 *Factory Girl* e in quelli del mago Harry Houdini nel film del 2007, *Houdini-L'ultimo mago*. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Traitor-Sospetto tradimento, Il giorno del destino* e *The Road* nel 2008. Nel 2009 è stato uno degli interpreti di *The Hurt Locker*, vincitore di sei Oscar tra cui quello per il miglior film. Nel 2010, ha interpretato quattro film: *Animal Kingdom, Non avere paura del buio, The Hungry Rabbit Jumps* e il film premiato con l'Oscar come Miglior Film *Il discorso del re* (nei panni di Re Edoardo VII). Inoltre, nel 2011, Guy ha vinto un Emmy per l'interpretazione dell'amante di Kate Winslet, "Monty" nel remake di Todd Haynes per la HBO *Mildred Pierce*. Nel 2012, Guy ha interpretato il film prodotto da Luc Besson *Lockout*, il film drammatico in costume di John Hillcoat *Lawless*, e *Prometheus* di Ridley Scott. Nel 2013, Guy ha interpretato il film di Drake Doremus *Breathe In*, seguito dal capitolo finale della saga di *Iron Man*, accanto a Robert Downey, Jr. Attualmente è impegnato nelle riprese di *Hateship, Friendship, Courtship, Loveship, Marriage*, accanto a Kristen Wiig. Nel 2014, Guy ha interpretato *The Rover* diretto da David Michod e *Results* di Andrew Bujalski. Tra breve lo vedremo nel film diretto da Michael Grandage *Genius*. Attualmente è impegnato nelle riprese del film di Martin Koolhoven *Brimstone*.

JACKI WEAVER/BESS

Jacki Weaver è una famosa attrice australiana che spazia tra teatro, cinema e televisione. Nel resto del mondo è conosciuta soprattutto per l'interpretazione del film di David Michod *Animal Kingdom* (2010), per la quale è stata candidata all'Oscar nel 2011 nella categoria Migliore Attrice non Protagonista. Per lo stesso ruolo ha vinto il premio del National Board of Review, il premio dell'Australian Film Institute e ha ottenuto una candidatura al Golden Globe come Migliore Attrice non Protagonista.

Di recente, Weaver ha ottenuto una candidatura all'Oscar nella categoria Migliore Attrice non Protagonista per il film diretto da David O. Russell *Il lato positivo*, interpretato da Jennifer Lawrence, Bradley Cooper e Robert De Niro. E' stato il primo film, dopo *Reds* del 1981 ad ottenere le candidature all'Oscar in tutte e quattro le categorie relative agli attori.

Il prossimo impegno dell'attrice sarà la serie televisiva *Blunt Talk*, nella quale Jacki reciterà accanto a Sir Patrick Stewart. Il suo futuro cinematografico le riserva tra gli altri *The Voices*, accanto a Anna Kendrick e Ryan Reynolds; il film drammatico *Six Dance Lessons in Six Weeks*, con Gena Rowlands e Julian Sands; e *Haunt*, film dell'orrore indipendente.

Weaver ha debuttato a Hollywood con la commedia *The Five-Year Engagement*, accanto a Emily Blunt e Jason Segel. Successivamente ha recitato nel film in inglese di Park Chan-Wook *Stoker*, accanto alle colleghe australiane Nicole Kidman e Mia Wasikowska.

Weaver ha debuttato sul grande schermo nel 1971 con *Stork*, per il quale ha vinto il primo premio dell'Australian Film Institute Award. Negli anni 1970 si è conquistata la reputazione di sex symbol grazie al film *Alvin Purple* (1973). Tra gli altri suoi film di quel periodo ricordiamo il film diretto da Peter Weir *Picnic a Hanging Rock* (1975), considerato uno dei migliori film australiani di tutti i tempi, e *Caddie* (1976), per il quale ha vinto il secondo premio dell'Australian Film Institute.

La lunga e fortunata carriera televisiva di Weaver comprende due serie di sit-com scritte per lei, "Trial by Marriage" e "House Rules". Passando al palcoscenico, ha interpretato più di 100 spettacoli teatrali tra cui "Un tram chiamato desiderio", "Last of the Red Hot Lovers," "Morte di un commesso viaggiatore" e più recentemente "Zio Vanya" di Anton Chekhov accanto a Cate Blanchett per una compagnia di Sydney. Lo spettacolo ha riscosso un tale successo che gli attori sono tornati a esibirsi al Kennedy Center in Washington D.C. e successivamente nel 2012 al Lincoln Center Festival di New York. Di recente ha interpretato l'ultimo film di Woody Allen, *Magic in the Moonlight* con Colin Firth e Emma Stone.

Weaver vive tra Sydney, in Australia e Los Angeles, California.

BIOGRAFIE DEI REALIZZATORI

DRAKE DOREMUS/REGISTA

Nato nel 1983, nell'Orange County, in California, USA, Drake Doremus si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica nel 2011 con *Like Crazy* interpretato da Felicity Jones, Jennifer Lawrence e Anton Yelchin, vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival. Il film è stato distribuito dalla Paramount Pictures l'ottobre successivo. Oltre ai lungometraggi, Doremus ha diretto una serie di cortometraggi intitolata *The Beauty Inside* vincitrice di tre Grand Prix al Cannes Lions International Festival of Creativity del 2013 e un Emmy sempre nello stesso anno. Doremus è stato co-sceneggiatore e regista del lungometraggio *Breathe In* con Guy Pearce, Felicity Jones e Amy Ryan presentato al Sundance Film Festival nel 2013 e anche di *Douchebag* presentato al Sundance nel 2010. Doremus si è laureato all'American Film Institute di Los Angeles, CA.

NATHAN PARKER/SCENEGGIATORE

Nathan Parker è nato a Londra nel 1974 e si è laureato al Bennington College dove ha studiato scrittura creativa e teatro; successivamente ha conseguito un master alla Columbia University in scrittura teatrale. La sua prima sceneggiatura, per il film di Duncan Jones *Moon*, è stata presentata in anteprima al Sundance Film Festival nel 2009. Nathan ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura con *Moon* al Sitges Film Festival, un premio Hugo nel 2010 e un premio per la migliore sceneggiatura cinematografica del Writers Guild of Great Britain. Inoltre, Nathan è stato candidato al premio per la migliore sceneggiatura del British Independent Film e ha ottenuto una candidatura al BAFTA per il miglior film inglese, insieme a Duncan Jones, Stuart Fenegan, e Trudie Styler. Nathan ha anche scritto la sceneggiatura di *Blitz*, con Jason Statham, Paddy Considine e David Morrissey, distribuito in Gran Bretagna nel maggio 2011. Tra i progetti in via di sviluppo ricordiamo *The Cup of Tears* per Working Title; *2:22* per Lightstream Pictures (con Armie Hammer); e *Costa Rica* per il regista Gabriel Range. Nathan è membro del WGA e del BAFTA e vive a Los Angeles.

TINO SCHAEGLER/SCENOGRFO

Tino Schaedler è un esempio per i futuri scenografi in quanto il suo lavoro elimina i confini tra le varie discipline creative poiché si muove continuamente tra il fisico e il virtuale. Fondatore dello studio di design con sede a LA, Optimist Design and United Realities, Tino non si limita al tradizionale design spaziale ma esplora le interazioni tra cinema, architettura, progettazione di mobili e realtà virtuale.

Nativo di Berlino, ha iniziato la sua carriera come architetto e inizialmente ha lavorato con Daniel Libeskind prima di passare alla scenografia cinematografica dove ha messo a frutto la sua profonda conoscenza dello spazio per trasformare i suoi lavori in storie creando scenografie che sono espressive e cariche di emozioni. Nominato dall'archivio Luerzer tra i migliori artisti digitali del momento, la combinazione tra tecnologia digitale all'avanguardia e il grande talento da designer lo rendono a tutt'oggi uno degli artisti più richiesti al mondo. Tra i suoi film come direttore artistico ricordiamo *La fabbrica di cioccolato*, *V per Vendetta* e diversi film della saga *Harry Potter*. Il suo talento unico è stato richiesto per video giochi innovativi, eventi, e spazi per marchi quali Nike, Google, Apple, Red Bull, Swarovski, BMW, Beats by Dre e Warner Brothers, oltre che da musicisti quali Daft Punk (il palco per i Grammy nel 2014), James Blake, Pharrell Williams e Kanye West. Avendo lavorato sia nel settore del design sia al cinema a Londra, Vancouver, Berlino e LA, Tino descrive il suo

approccio poco convenzionale definendosi "un architetto che sta imparando da Hollywood". La sua esperienza come sceneggiatore cinematografico gli ha insegnato una forma più poetica di considerare la maniera per plasmare gli spazi. "Grazie alla conoscenza profonda del design in tutte le sue sfaccettature, che vanno dal fisico al digitale, possiamo prevedere un approccio futuristico e sperimentare con la tecnologia per creare un ambiente che va molto al di là dello spazio funzionale," osserva lo scenografo. Membro dell'Art Directors Guild di Los Angeles e del suo comitato tecnologico, Tino ha vinto il premio della televisione inglese e l' Art Directors Guild Award per l'eccellenza nel design. Tino viene spesso invitato a parlare del suo lavoro presso le università o in occasione di congressi in tutto il mondo. La sua prima incursione nel mondo del design dei mobili ha prodotto l'innovativa "Tokyo Series" che sarà lanciata nel 2016.

KATIE BYRON/SCENOGRFA

Katie Byron collabora con Drake Doremus da quando si sono incontrati per il film vincitore del premio della giuria al Sundance, *Like Crazy* (2011). La loro collaborazione comprende *Breathe In* (2013) con Felicity Jones e Guy Pearce; *The Beauty Inside* (vincitore dell'Emmy 2013) e diversi spot pubblicitari internazionali.

MICHAEL PRUSS/PRODUTTORE

Nato e cresciuto a Londra, Michael Pruss si è laureato in letteratura inglese e drammaturgia alla Royal Holloway, University of London, e ha conseguito un MFA in Produzione cinematografica e televisiva alla Chapman University nella California del Sud. Dopo aver iniziato la carriera lavorando per la Dreamworks di Steven Spielberg nel 2005, Michael ha lavorato alla Paramount Pictures come assistente alla produzione e sviluppo prima di entrare alla Focus Features come dirigente creativo nel 2007. Durante la sua permanenza alla Focus, Michael si è occupato di diversi progetti tra cui il film premiato con l'Oscar di Gus Van Sant *Milk* con Sean Penn; *The American*, con George Clooney, e del film di animazione *Coraline* di Henry Selick. Nel novembre del 2010 Michael è entrato alla Indian Paintbrush e si è occupato dell'acquisizione del film diretto da Drake Doremus e vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance, nel 2011 *Like Crazy* (con Felicity Jones e Anton Yelchin). Michael ha in seguito prodotto il film successivo di Doremus, *Breathe In* con Guy Pearce, ed è attualmente impegnato nella produzione di *Hold On To Me*, un thriller che sarà diretto da James Marsh e interpretato da Carey Mulligan e Robert Pattinson. Nel maggio 2013, Michael è entrato alla Scott Free, la società cinematografica e televisiva controllata e gestita da Sir Ridley Scott (*Alien*, *Blade Runner*, *Thelma & Louise*, *Il Gladiatore*, *Black Hawk Down*, *American Gangster*, *Prometheus* etc.).

ANN RUARK/PRODUTTRICE

Ann è una produttrice/produttrice esecutiva che vive a New York e che ha avuto il privilegio di collaborare con alcuni cineasti unici e di grande talento tra cui Drake Doremus (*Equals*), Bill Pohlad (*Love & Mercy*), Alejandro Gonzalez Inarritu (*Beautiful*, *Babel*), Sam Mendes (*Revolutionary Road*), Michel Gondry (*Be Kind Rewind*), Julian Schnabel (*Berlin* di Lou Reed), Jim Jarmusch (*Broken Flowers*) e Julie Taymor (*Frida*).

JAY STERN/PRODUTTORE

Jay Stern è stato dirigente di uno studio di produzione per 12 anni; ha iniziato la carriera presso la Disney lavorando per Jeffrey Katzenberg e Michael Eisner per sei anni ed è passato poi alla New Line Cinema quando era diretta da Michael De Luca e Bob Shaye. Alla New Line, Stern si è occupato dello sviluppo, lancio e supervisione della saga *Rush Hour*, diretta da Brett Ratner, una delle saghe cinematografiche di maggior successo della storia della New Line. Stern ha iniziato la carriera occupandosi di produzione a New York, lavorando come location manager e assistente alla produzione. E' stato location manager per il film diretto da Sydney Pollack *Tootsie*, ed è stato assistente alla produzione per *Going in Style* diretto da Marty Brest, solo per citare due film. Dopo un anno come direttore dello sviluppo per la Michael Peyser Productions, Stern è entrato alla Hollywood Pictures nel 1989 quando era appena stata fondata, cominciando come dirigente creativo e passando poi a direttore alla sviluppo e infine vice presidente della produzione. Stern ha iniziato la sua collaborazione con la New Line Cinema come vice presidente della produzione nel 1995 e in quella veste si è occupato di film quali *Money Talks*, *Rush Hour*, *Love Jones* e *Love and Basketball*; in seguito è stato promosso vice presidente Sr. e infine vice presidente esecutivo della produzione. Nel 2001, si è associato al regista Brett Ratner, suo socio in produzione, e insieme hanno lavorato alla Rat Entertainment fino al 2009. E' stato produttore di film quali *Rush Hour 2* e *Rush Hour 3*, *After the Sunset*, e della commedia di grande successo *Horrible Bosses*, oltre che del sequel *Horrible Bosses 2*. Alla fine del 2009, Stern è stato il co-fondatore di Route One Films, una società di produzione indipendente della quale è stato CEO per cinque anni. Attualmente si occupa di produzione cinematografica e televisiva con la sua società, la Boone Entertainment. Tra i suoi film in uscita citiamo la commedia di Ken Kwapis *A Walk in the Woods* con Robert Redford, Nick Nolte e Emma Thompson, oltre a *Equals*. Stern si è laureato con lode allo Yale College nel 1981, e vive con la moglie Vicki e il figlio Eli a Los Angeles.

CHIP DIGGINS/PRODUTTORE

Chip Diggins è un produttore indipendente che lavora a Hollywood da più di 20 anni. Diggins è entrato alla Walt Disney Company nel 1989 e ci è restato per circa sette anni con la carica di dirigente Sr. Successivamente ha gestito la Baltimore Pictures per il produttore/regista vincitore dell'Oscar Barry Levinson. Ha lavorato quattro anni alla Paramount Pictures come vice presidente Sr. E' stato fondatore e socio della Route One Films della quale detiene ancora una piccola quota. Diggins ha ricoperto diversi ruoli nel settore della produzione e della produzione esecutiva e ha seguito decine di film; è stato inoltre produttore esecutivo con Barry Levinson, del film per la HBO premiato con l'Emmy, *The Second Civil War*. Ha inoltre prodotto il film che vedremo tra breve nelle sale *A Walk in the Woods*, con Robert Redford, Nick Nolte e Emma Thompson. E' stato inoltre produttore esecutivo di *Last Knights*, con Clive Owen e Morgan Freeman. Diggins ha conseguito un B.A. al Pomona College e vive a Los Angeles.